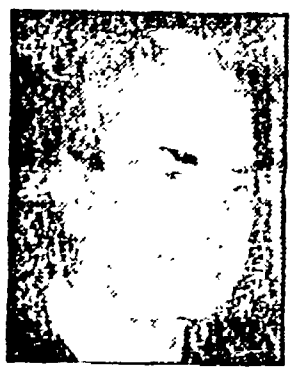


SETTIMANA POLITICA

Moro, la Lockheed e la DC



MORO — Orgoglio e preoccupazione

Si è discusso, e probabilmente si discuterà ancora a lungo, il discorso pronunciato da Aldo Moro nel corso del dibattito di Montecitorio a Camere riunite. Naturalmente, si dovrà tener conto delle due facce che esso presenta: quella rivolta a difendere contro ogni logica le condanne inflitte a Tanassi e quella protesta a rivendicare per il passato e per il presente, il ruolo della Democrazia cristiana nella società italiana. Se è difficile scendere a due aspetti, è però indispensabile tenerli ben presenti, perché il documento moro è senza alcun dubbio datato, e l'occasione in cui è stato letto ha pure il suo peso. La stessa decisione del presidente della DC di prendere la parola in una assemblea come questa è un fatto di non facile interpretazione. Moro non si comportò in modo differente in altre occasioni, a partire da quella del "scandalo" del SIFAR, quando giunse fino al punto di celare alcune verità in parte riscupite, in parte sotto il velo degli omis...

buona dose di orgoglio, e anche come è stato detto di alterigia, ma una dose altrettanto forte di franchezza. Preoccupazione soprattutto per l'unità del partito, e per le spinte alle quali sono sottoposte le componenti della DC (ora non si tratta più tanto del vecchio gioco delle correnti e del suo elettorato, ma del momento che segna un punto di frattura con il trentennio precedente. L'unità, dunque, della DC, ma per andare dove? L'essenza della votazione sulla Lockheed — qualunque fosse — non avrebbe potuto fare altro che sottolineare con maggiore forza questo interrogativo, che nel discorso di Moro resta invece sospeso. L'impostazione del presidente della DC è flessibile e ambigua per quanto riguarda le scelte politiche: non esclude soluzioni e contropartite contingenti. Nel richiamo alla tradizione democratica, però, Moro ha accentratissimo l'aspetto dell'isolamento del proprio partito (anche nell'occasione determinata), non certo quello dell'apertura alle collaborazioni democratiche. E nella concezione del «primato» vi è più di una vena di integralismo: vi è la pretesa di ricoprire un ruolo indipendentemente dalla capacità di svolgere una politica adeguata ai tempi.

Sintolare concezione del primato, tra l'altro, anche gli altri partiti, a partire dalla grande forza del PCI e da ciò che esso rappresenta specie dopo il 20 giugno, sono il prodotto della storia non tenendo conto di questo, si può aprire la porta allo scontro, non allo sforzo comune per risolvere i problemi. Anche Zaccagnini, adesso, raccomandando — nei rapporti tra i partiti — rispetto reciproco, e considerazione per i diversi mandati elettorali ricevuti. Si potrebbe dire, d'accordo, ma questo vale a condizioni ben precise: 1) che siano messe in primo piano le esigenze nazionali; 2) che vengano rispettati valori e bisogni di cui tutti sono portatori. Insomma, nessuno può rivendicare in astratto il primato, e con il diritto al primato si...



ZACCAGNINI — Dopo il rinvio alla Corte

Il successo nel proselitismo del PCI è un dato che si è visto nelle prime risposte al recente appello della Direzione del Partito per portare 100 mila operai, giovani, donne, intellettuali, lavoratori della città e della campagna, allo sviluppo contemporaneamente una grande opera di proselitismo alla FGCI. Complessivamente i nuovi iscritti al PCI sono ora saliti a 97.467 (45.682 nelle regioni del nord; 29.253 nel sud; 19.232 all'estero nell'emigrazione).

Ampla iniziativa per la stampa comunista

Un appello degli Amici de l'Unità per nuovo slancio nella diffusione

Primo appuntamento per domenica 20 marzo Buoni i risultati della campagna abbonamenti

L'accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori poligrafici ci mette in grado di cominciare a marzo la campagna abbonamenti per la stampa comunista. Il primo appuntamento è per domenica 20 marzo. Buoni i risultati della campagna abbonamenti. Per questo il rinnovo del contratto dei lavoratori poligrafici ci mette in grado di cominciare a marzo la campagna abbonamenti per la stampa comunista. Il primo appuntamento è per domenica 20 marzo. Buoni i risultati della campagna abbonamenti.

Per questo l'associazione nazionale Amici de l'Unità ha lanciato una campagna abbonamenti per la stampa comunista. Il primo appuntamento è per domenica 20 marzo. Buoni i risultati della campagna abbonamenti. Per questo l'associazione nazionale Amici de l'Unità ha lanciato una campagna abbonamenti per la stampa comunista. Il primo appuntamento è per domenica 20 marzo. Buoni i risultati della campagna abbonamenti.

Sono 97.467 i reclusi al PCI

I tesserati al PCI — alla data del 10 marzo — erano 183.578, il 90,31 per cento del totale degli iscritti alla fine del 1976. Di essi 128.223 sono reclusi al PCI, 55.255 tesserati nelle federazioni del PCI all'estero fra i lavoratori emigrati. Anche le Federazioni di Imola e Ferrara hanno raggiunto in questi giorni il 100 per cento di iscritti, con 100.000 iscritti in più a Novara, Verbania, Azevanzo e Siracusa già anch'esse al 100 per cento.

La regione clientelare della DC è quella di sempre

Rispondono ai problemi della Campania con una autostrada da 100 miliardi

Rimangono ancora da affrontare e risolvere le impellenti esigenze delle zone interne della regione - La nuova superstrada Avellino-Vulturno-Nusco-Lioni e Contursi è spesso parallela a strade già esistenti - Assemblee popolari promosse dai comunisti

Dal nostro inviato

AVELLINO — La legge è quella di sempre, è quella di sempre, è quella di sempre. La Campania risponde ai problemi della Campania con una autostrada da 100 miliardi. Rimangono ancora da affrontare e risolvere le impellenti esigenze delle zone interne della regione. La nuova superstrada Avellino-Vulturno-Nusco-Lioni e Contursi è spesso parallela a strade già esistenti. Assemblee popolari promosse dai comunisti.

Grusseto: perché il rinvio delle elezioni dei Consigli di quartiere

Sulla decisione di rinviare al 1978 le elezioni per il rinnovo dei consigli di quartiere del territorio comunale di Grusseto pubblichiamo un articolo del compagno Giovanni Finetti, sindaco della città.

GROSSETO — Il 10 ottobre 1976, dopo un anno di lavoro, il Consiglio di quartiere di Grusseto ha deciso di rinviare al 1978 le elezioni per il rinnovo dei consigli di quartiere. Questa decisione ha suscitato un certo interesse, perché in una città di 15.000 abitanti, dove il partito comunista è la forza politica dominante, si è deciso di rinviare le elezioni. Il sindaco, Giovanni Finetti, ha spiegato che la decisione è stata presa per consentire ai cittadini di esprimere il loro voto in condizioni di maggiore serenità e di maggiore partecipazione.

Dibattito politico dopo il voto sulla Lockheed

IL PSI HA RIPROPOSTO GLI INCONTRI BILATERALI

Commento socialista in risposta alla DC — Discorso del compagno Gian Carlo Pajetta a Rovigo

Dichiarazioni di Forlani e Ryjov sulla Biennale

ROMA — Il ministro degli Esteri Forlani, prima della sua partenza per il Cairo, ha dichiarato che il governo italiano non ha mai favorito una riaccesa di tensioni tra i due paesi. Forlani ha dichiarato che il governo italiano non ha mai favorito una riaccesa di tensioni tra i due paesi. Forlani ha dichiarato che il governo italiano non ha mai favorito una riaccesa di tensioni tra i due paesi.

Dopo la messa al bando della sostanza da parte delle autorità sanitarie USA

Fino a che punto vale l'allarme per la saccarina

ROMA — E' esplosa negli Stati Uniti la polemica sulla saccarina. Le autorità sanitarie americane hanno messo al bando la sostanza, ma in Italia continua a essere usata. La polemica sulla saccarina ha suscitato un certo interesse, perché in una città di 15.000 abitanti, dove il partito comunista è la forza politica dominante, si è deciso di rinviare le elezioni.

Distorsione della verità

In sesta pagina dell'Avanti di sera è stato pubblicato un articolo intitolato "L'Unità e la Biennale di Venezia". L'articolo è stato scritto da un certo "Giovanni Finetti" e contiene alcune affermazioni che non corrispondono alla realtà. L'articolo è stato scritto da un certo "Giovanni Finetti" e contiene alcune affermazioni che non corrispondono alla realtà.

Incontro a Torino

Iniziativa delle Giunte piemontesi e campana per investimenti nel Sud

Il 30 marzo prevista una analoga riunione a Napoli

TORINO — Le Giunte Piemontesi e Campana hanno organizzato una riunione congiunta per discutere le iniziative per investimenti nel Sud. La riunione è stata presieduta dal compagno Felice Piemontese. L'iniziativa delle Giunte piemontesi e campana per investimenti nel Sud è stata annunciata dal compagno Felice Piemontese.

Grusseto: perché il rinvio delle elezioni dei Consigli di quartiere

Sulla decisione di rinviare al 1978 le elezioni per il rinnovo dei consigli di quartiere del territorio comunale di Grusseto pubblichiamo un articolo del compagno Giovanni Finetti, sindaco della città.

Giancarlo Angeloni

Giovanni Finetti